

**Bando**  
**Oscar della Salute 2018**  
**Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS**  
**www.retecittasane.it**  
**MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	<b>EU-DAIMONIA – La felicità possibile nella città</b>
<b>Ente proponente</b>	Comune di Cortona
<b>Referente del progetto</b>	<i>nome</i> Giuseppina cognome Stellitano <i>Indirizzo</i> , Piazza della Repubblica, 13 Cortona <i>Telefono</i> , 0575-605125 – cell. 333-5721593 <i>e-mail</i> : <a href="mailto:g.stellitano@comune.cortona.ar.it">g.stellitano@comune.cortona.ar.it</a>
<b>Città in cui ha avuto luogo il progetto</b>	Comune di Cortona
<b>Popolazione del Comune</b>	Cortona 23.000
<b>Durata del progetto:</b>	<i>Esprimere la durata in mesi:</i> 24 mesi, concluso nel 2018
<b>Descrizione di sintesi del progetto:</b>	<p>(Massimo 30 righe) <i>la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione</i></p> <p>Il tema della prosocialità per prevenire il bullismo è stato affrontato a Cortona, fin dal 2007 (All. A e B). Dalla valutazione positiva delle precedenti esperienze, effettuata con le Università che lo hanno seguito, è stato realizzato il presente progetto che, da una parte, rappresenta la continuità decennale sul tema, dall'altra sviluppa un ulteriore obiettivo allargandosi a tutta la comunità.</p> <p><b>“Contribuire alla felicità”</b> è il progetto della durata di due anni attraverso cui il nostro Comune ha messo a tema <i>la felicità possibile</i> nella dimensione della comunità locale. (All.C)</p> <p>Il progetto prende la forma di una ricerca-intervento che pone la domanda sulla <i>capacità di felicità</i>, intesa come <i>bene relazionale</i> che può essere coltivato attraverso l'impegno personale e collettivo e vuole portare alla luce le risorse di benessere, di <i>cura</i>, di creatività presenti nella comunità.</p> <p>Il progetto nasce in risposta alle nuove forme di disagio e di dipendenza emergenti nelle giovani generazioni ed è in sintonia con l'impegno del Comune di Cortona (città slow) nel recupero della <i>“lentezza”</i> e della sostenibilità negli stili di vita collettivi.</p> <p>Aspetti metodologici: In alternativa alle più consuete rilevazioni statistiche, la nostra ricerca-intervento sceglie la modalità narrativa come strumento che, insieme alla capacità di rilevazione, possiede capacità trasformative del senso comune e di sviluppo di valori condivisi.</p> <p>La partecipazione dei giovani alla ricerca-intervento (All.D) li coinvolge sia nella loro appartenenza alla dimensione scolastica che a quella territoriale (sportiva- associativa - ludica), attraverso la sperimentazione di forme di peer- education e l'esercizio della risorsa narrativa in tutte le sue forme</p>

<p><b>Obiettivi del progetto</b></p>	<p>esperenziali (parlate-scritte- discusse- rappresentate- agite) .</p> <p><b>Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</b>  <b>Obiettivi del progetto "Contribuire alla felicità" sono:</b></p> <p><b>A-</b> Promuovere la partecipazione diretta delle giovani generazioni allo sviluppo di una cultura del bene comune, inteso come sviluppo della <i>felicità possibile</i> nella dimensione comunitaria (nelle sue forme materiali e immateriali)</p> <p><b>B-</b> Sperimentare e diffondere la metodologia della Peer education come modalità efficace di prevenzione delle diverse forme di bullismo e di promozione di stili di vita consapevoli, orientati alla salute e alla legalità.</p> <p><b>C-</b> Promuovere l'ascolto della comunità educante nei confronti delle giovani generazioni, come pratica che permette di ricevere un feed back utile alla progettazione delle politiche giovanili e di sondare i punti di vulnerabilità, di possibile crisi della <i>capacità di felicità</i> dei giovani nella relazione con i gruppi di appartenenza.</p>
<p><b>Dimensione tematica a cui il progetto fa riferimento</b></p>	<p>1. investire nelle <b>persone</b> e nelle <b>comunità</b> che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio valorizzando una prospettiva umanistica di sviluppo della società e dando priorità al coinvolgimento delle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso azioni di 'empowerment';</p> <p>Il progetto coinvolge insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, educatori della cooperativa che gestisce le attività extrascolastiche per i bambini e ragazzi, capi educatori Scout e allenatori sportivi. Cortona dal 2006 è stata nominata dall'UNICEF "Città amica della bambine, dei bambini e degli adolescenti" e lavora con le scuole e con diverse soggetti del territorio sulla promozione dei Diritti, anche mediante la stipula di Protocolli. (All. E e F)</p> <p>2. progettare <b>luoghi</b> urbani che migliorano la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio costruendo ambienti sociali, fisici e culturali adeguati a creare un luogo che sia attivamente inclusivo e faciliti la ricerca della salute e del benessere per tutti.</p> <p>Il Consiglio Comunale, nel 2014, ha approvato il "Regolamento per la cura dei beni comuni materiali e immateriali", e conseguentemente sono stati stipulati diversi Patti di collaborazione per la cura di giardini scolastici da parte degli alunni e del giardino di una RSA e di uno spazio pubblico a cura del gruppo Scout Agesci di Cortona (All.G). La modalità del Patto di Collaborazione è stata scelta anche per un progetto di scambio intergenerazionale tra i bambini/ragazzi dello Spazio Compiti e gli anziani della RSA, e per una collaborazione tra bambini e canile comunale.</p> <p>3. maggiore <b>partecipazione</b> e partnership per la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio garantendo la partecipazione di tutti gli individui e le comunità alle decisioni</p>

	<p>che li riguardano e ai luoghi in cui vivono, lavorano, amano e giocano.</p> <p>Le famiglie degli alunni e studenti delle scuole, le famiglie dei bambini ragazzi frequentanti attività sportive e degli iscritti al gruppo Scout sono state prima informate poi coinvolte nei progetti, sia per garantire la partecipazione attiva della più ampia fascia di popolazione che per far proprie e replicare nel quotidiano le buone pratiche. Sono state ideate e promosse iniziative pubbliche rivolte alla popolazione in generale (All.H). L'esigenza e l'occasione di riqualificare un ex campo da calcio, ha consentito l'avvio di un percorso di progettazione partecipata per la realizzazione di un parco/giardino che vede attualmente coinvolti, bambini, famiglie, anziani, disabili, ecc. a confronto con amministratori e tecnici del Comune.</p>
<p><b>Azioni realizzate</b></p>	<p>Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</p> <p><b>Azioni realizzate per il Progetto "Contribuire alla felicità"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A)</b>: Corso di formazione biennale per Insegnanti, mirato ad ampliare le capacità di trasmissione alle giovani generazioni delle life skills (abilità di vita indispensabili nel processo di crescita). (All.I)</li> <li>- <b>B)</b>: Percorso sperimentale di Peer- Education per la costituzione di un gruppo-risorsa di giovani in grado di svolgere una funzione propositiva e supportiva nei gruppi di pari, sia nel contesto scolastico che in quello territoriale.</li> <li>- <b>C)</b> Produzione di materiale (narrativo-rappresentativo-dialogico- esperenziale) suscitato dalla ricerca-intervento ed allegato al presente progetto.</li> <li>- <b>D)</b> Seminario tenuto a maggio 2018 sulla Educazione alla felicità, con la partecipazione di tutte le Scuole coinvolte e la condivisione dell'esperienza del primo anno di ricerca-intervento.</li> <li>- <b>E)</b> Sul piano dei rapporti di rete, la progettazione e realizzazione della ricerca-intervento ha prodotto ulteriore integrazione tra soggetti inter-istituzionali coinvolti: Comune - A.S.L. Servizio per le Dipendenze- Cooperativa Athena – Centro Co.me.te.- Scuole - Gruppo Scout Agesci).</li> </ul>
<p><b>Beneficiari finali del progetto e numero</b></p>	<p>Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</p> <p>Studenti delle scuole di ogni ordine e grado (Scuole primarie n. 260, scuole secondarie di 1° grado n.720, Scuole secondarie di 2° n. 730, tot. insegnanti 37)</p> <p>Frequentanti attività sportive n 400 (di cui 15 allenatori di diverse discipline sportive)</p> <p>Ludoteca e spazio compiti n.62 bambini ragazzi e 5 educatori/animatori</p> <p>AGESCI n. 52 bambini e ragazzi e 7 capi educatori</p> <p>Ragazzi della peer education n.36</p>

	Ragazzi coinvolti nella ricerca-intervento (tra 1500-2000)
<b>Risultati attesi</b>	<p>Specificare i risultati qualitativi e quantitativi che ci si prefigge di raggiungere con le azioni previste</p> <p>Miglioramento dell'ambiente scolastico, nelle attività ludico-educative e sportive dal punto di vista delle relazioni in tutte le scuole e contesti extrascolastici. Consolidare la rete tra servizi pubblici, associazioni, cooperative, oratori. Creare consapevolezza e coesione nella comunità</p>
<b>Risultati raggiunti</b>	<p>Descrivere brevemente quali sono i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti grazie alle azioni attuate</p> <p>Esito positivo della prima esperienza triennale (vedi caso-controllo ALL.A)</p> <p>Feedback degli insegnanti e degli allenatori "FARO" durante gli incontri di supervisione.</p> <p>Sottoscrizione di un protocollo tra con i diversi soggetti coinvolti (Scuole, Asl, Prefettura, Ufficio scolastico provinciale, Cooperativa, Provincia di Arezzo..) (ALL. L)</p>
<b>Apprendimenti nella realizzazione del progetto</b>	<p>Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti</p> <p>Relativamente al percorso dedicato ai Peer, un gruppo di studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Vegni" di Capezzine è rimasto escluso dalla proposta per difficoltà legate agli spostamenti degli stessi con mezzi pubblici, per raggiungere la sede del corso. Questo elemento ha evidenziato la necessità per il futuro di "raddoppiare" alcune proposte per non penalizzare la partecipazione di coloro che vorranno prenderne parte.</p>
<b>Costo totale del progetto (euro)</b>	<p>Costo della consulenza degli psicologi (circa 4000 euro negli ultimi due anni)</p> <p>Precedentemente hanno partecipato anche le scuole e una banca locale (dal 2007, circa 6000 euro annui)</p>
<b>Finanziamenti ottenuti</b>	<p>Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)</p> <p>Risorse del Comune</p> <p>Negli anni precedenti anche un contributo delle scuole e una Banca locale</p>
<b>Sostenibilità del progetto</b>	<p>Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse iniziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</p> <p>Il progetto può in parte autosostenersi con il contributo degli insegnanti ed allenatori già formati e in parte con altri finanziamenti per ampliare e supervisionare la formazione</p>
<b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b>	<p>Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</p> <p>Manifesti, locandine, brochure</p> <p>Stampa locale</p> <p>Sito web del comune</p> <p>Siti web delle scuole</p> <p>Siti web delle cooperative e associazioni coinvolte</p> <p>Giornalino scolastico "Stampater" redatto dai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado (da oltre 25 anni)</p> <p>Facebook</p>

	Gruppi wa
<b>Punti di forza del progetto</b>	Formazione degli adulti con ricaduta sulla totalità degli studenti e dei frequentanti attività sportive ed extrascolastiche. La formazione degli adulti è un buon investimento nel tempo con un'ampia ricaduta sui ragazzi. Ottima adesione alle iniziative e frequenza ai corsi e agli incontri da parte di tutti i soggetti.
<b>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto</b>	<b>Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</b> Le risorse economiche sono forse l'unica vera criticità, dato che nel tempo si è consolidata una buona collaborazione tra Scuole - Comune - ASL- Associazioni - Cooperative e condivisione dei bisogni formativi soprattutto nel tavolo dell'Osservatorio Unicef Cortona, e pertanto ogni iniziativa è sempre ponderata e partecipata. Questo permette anche un relativo risparmio di risorse economiche, necessario per garantire la copertura necessaria ai percorsi formativi (si consideri che la formazione coinvolge i docenti di due Istituti Comprensivi e due Scuole Superiori).
<b>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</b>	La valutazione del progetto è stata svolta - Con periodicità dai componenti del gruppo di coordinamento del progetto, che hanno valutato partecipazione qualitativa e numerica e le nuove richieste di adesione al progetto e di inserimento negli elenchi dei docenti da formare; -All'interno dei corsi, anche mediante attività di customer satisfaction da parte dei Dirigenti Scolastici, che hanno registrato la soddisfazione degli insegnanti; -Dalle Università, attraverso le tesi di laurea degli studenti: <b>"Il cerchio del bullismo"</b> , Università di Firenze, facoltà di psicologia; <b>"Il bullismo nella scuola primaria, un progetto di prevenzione in Valdichiana"</b> , Università di Siena, Dipartimento di scienze della formazione; <b>"Star bene a scuola, il contributo della consulenza pedagogica"</b> , Università di Siena, dipartimento di Scienze della formazione consulenza pedagogica nelle organizzazioni; <b>"Il Comune di Cortona: il coordinamento dei servizi sociali, un'esperienza in Rete"</b> , Università di Siena. Inoltre, nelle valutazioni della presentazione annuale del progetto della Regione Toscana "Profili territoriale toscani nell'area infanzia, adolescenza e famiglie", elaborato dal Centro Regionale di Documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, la zona Valdichiana aretina di cui Cortona è capofila, ha registrato ottimi indici riguardanti l'infanzia e l'adolescenza e la consapevolezza di bambini e ragazzi sui propri diritti.
<b>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</b>	Comunità Felicità Rete Collaborazione Prosocialità
<b>Allegati (da inviare sempre in formato elettronico)</b>	<b>Tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</b> - documento di progetto

<p><b>alla mail indicata)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- budget revisionale e consuntivo</li><li>- valutazione del progetto a cura dei progettisti</li><li>- materiali promozionali</li></ul> <p>All.A -Presentazione progetto prosocialita'insegnanti e sport All.B- Opuscolo Patti antiprepotenza All.C- schema Contribuire alla felicità All.D- Ricerca intervento 2017-2018 All.E -Cortona Citta' amica 2006 2016 All.F – Protocolli Osservatorio Unicef Cortona All.G -Patti Collaborazione cura dei beni comuni All.H -Convegni Cortona All.I – verbali incontri Contribuire alla felicità All.L – Protocolli prosocialita' 2012-2017 All.M – Video “Scacco al bullo” realizzato dalla scuola secondaria di 1° grado , vincitori al concorso “Formare al rispetto contro la violenza” promosso da SPI CGIL TOSCANA, REGIONE TOSCANA PARI OPPORTUNITA'</p>
-----------------------------------	--

**Modalità di partecipazione:**

Ogni Comune partecipante potrà presentare al massimo un solo progetto per ognuna delle tre aree tematiche. Il “Modulo presentazione progetti” (scaricabile all’indirizzo [www.retecittasane.it](http://www.retecittasane.it)) opportunamente compilato, con gli eventuali allegati, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 13 ottobre 2018 esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: [cittasane@comune.modena.it](mailto:cittasane@comune.modena.it) Per informazioni: 059 2033535